

**BENI CULTURALI ED ECONOMIA**

# Il comparto vale il 5,4% della ricchezza nazionale

La cultura "frutta" al Paese il 5,4% della ricchezza prodotta, equivalente a quasi 76 miliardi di euro, e dà lavoro a un milione e 400 mila persone, il 5,6% del totale degli occupati in Italia, più dell'agricoltura o della meccanica. È quanto emerge dal Rapporto 2012 sull'Industria culturale in Italia, "L'Italia che verrà" elaborato da **Symbola** e Unioncamere (supervisione di Pierluigi Sacco, docente allo Iuav di Venezia) presentato ieri a Treia (Macerata), nel seminario della fondazione. Se si allarga lo sguardo dalle imprese che producono cultura in senso stretto a tutta la "filiera della cultura", ossia ai settori attivati dalla cultura, il valore

aggiunto prodotto schizza al 15% totale dell'economia nazionale e impiega ben 4 milioni e mezzo di persone, il 18,1% degli occupati totali.

In testa alla classifica delle province più produttive per la cultura, dietro Arezzo con l'8,4% del totale del Pil prodotto, seconde classificate a pari merito sono Pordenone e Milano con l'8%, terze ex equo Pesaro e Urbino e Vicenza col 7,9%. Seguono la provincia di Roma col 7,6% e quella di Treviso al 7,5%. Nordest in evidenza anche per l'occupazione nel settore: dietro Arezzo e Pesaro e Urbino (9,8 e 9,5%) troviamo infatti Vicenza al 9,1%, e ancora Pordenone e Treviso con l'8,6 e l'8,5.

